



Rossini und der Delikatessenhändler.

Fig.: Rossini und der Delikatessenhändler, xilografia di Maestro HH, Germania, ca. 1870 (collezione Reto Müller, Basel)

Il Tedeschino Rossini und der deutschsprachige Raum

Giornata internazionale di studi | Concerto
Internationaler Studentag | Konzert

Roma, 3 – 4 maggio 2018

Gli studi storici non sono mai stati così rivolti al confronto e all'interazione tra culture e nazioni diverse. La vita e l'opera di Gioachino Rossini, a centocinquant'anni dalla sua morte, sono da questo punto di vista uniche sia per la comprensione della storia che per l'analisi approfondita del concetto di nazione. Di volta in volta accusato di troppa vicinanza al mondo tedesco oppure brandito come un'arma contro la Germania; beniamino del pubblico di Vienna oppure obiettivo polemico della critica musicale di lingua tedesca; compositore strettamente italiano oppure primo musicista globale, Rossini è al crocevia di tante storie (e discorsi sulla storia) possibili al di qua o al di là delle Alpi. È giusto che, in una delle città più rossiniane, dove nel 1816 è andata in scena l'opera più emblematica di tutte (*Il barbiere di Siviglia*), alcune di queste storie, grazie alla collaborazione di cinque istituzioni diverse, provino a essere raccontate.

Niemals zuvor war die historische Forschung so sehr sensibilisiert für die Konfrontation und die Wechselwirkungen zwischen verschiedenen Kulturen und Nationen. Das Leben und Werk von Gioachino Rossini bieten auch 150 Jahre nach seinem Tod einzigartige Anknüpfungspunkte für das Verständnis und die vertiefte Analyse des Begriffs der Nation. Wurde ihm wiederholt seine Nähe zum deutschen Kulturräum vorgeworfen, so vereinnahmte man ihn auch als "Bollwerk" gegen den Norden. Er war Liebling des Wiener Publikums und zugleich Zielscheibe einer polemischen deutschsprachigen Musikkritik. War er ein zutiefst italienischer Komponist oder der erste europäische Kosmopolit? In Rossini kreuzen sich viele historische Linien (und Geschichtsdiskurse) von diesseits und jenseits der Alpen. Daher scheint es nur recht und billig, nicht zuletzt in einer Stadt wie Rom, in der 1816 seine vielleicht signifikanteste Oper (*Der Barbier von Sevilla*) uraufgeführt wurde, einigen dieser Aspekte im Rahmen eines Studententages nachzugehen, der dank der Zusammenarbeit von fünf verschiedenen Institutionen stattfinden kann.

Sedi dell'incontro | [Veranstaltungsorte](#)

Österreichisches Historisches Institut in Rom
Istituto Storico Austriaco a Roma
Viale Bruno Buozzi, 111–113
I-00197 Roma
www.oehirom.it

Deutsches Historisches Institut in Rom
Istituto Storico Germanico di Roma
Via Aurelia Antica, 391
I-00165 Roma
www.dhi-roma.it

Contatti | [Kontakt](#)

Prof. Dr. Andreas Gottsmann
Romina Iannuzzi (ÖHI)
info@oehirom.it

Dr. Richard Erkens (DHI)
erkens@dhi-roma.it

Dr. Daniele Carnini
(Fondazione G. Rossini)
daniele.carnini@fondazionerossini.it

Giovedì, 3 maggio, 18.00–21.00
Donnerstag, 3. Mai, 18.00–21.00
Österreichisches Historisches Institut in Rom
Istituto Storico Austriaco a Roma

- 18.00 Saluti | Begrüßung
- 18.15 Axel Körner | London
Il tedeschino cosmopolita. Metternich, Rossini and Opera in the Habsburg Empire, 1815–1868
- 19.00 Concerto / Konzert
Rossini auf Deutsch: musica di Rossini per tenore e pianoforte
Daniel Jenz, tenore
Diego Procoli, pianoforte
Rinfresco | Empfang

Daniel Jenz è nato a Esslingen sul Neckar, in Germania. Ha studiato alle università di Graz e di Magonza, facendo parte della compagnia giovanile dello Staatstheater di Magonza. Ha vinto il Concorso Federale di Canto nel 2006 e nel 2009 ha vinto il premio Franz Völker per tenori emergenti. Ha cantato alla Staatsoper di Berlino, all'opera di Francoforte, di Bonn e di Amburgo, al Nationaltheater di Mannheim, allo Staatstheater di Linz, al Festival dello Schleswig-Holstein, al Philharmonic hall di Liverpool, lavorando con René Jacobs, Sylvain Cambreling, Dennis Russell Davies, Vasilij Petrenko ed Erik Nielsen. Ha fatto parte dello Stadttheater di Hildesheim, è stato nella compagnia del Theater Lübeck dal 2013 al 2017, dove ha interpretato tra l'altro il Barone Kronthal (*Der Wildschütz*), Libenskof (*Il viaggio a Reims*), Ramiro (*La Cenerentola*), Nemorino (*L'elisir d'amore*), Tebaldo (*I Capuleti e i Montecchi*) e Ferrando (*Così fan tutte*). Dalla stagione 2017–2018 fa parte della compagnia dello Staatstheater di Kassel.



Venerdì, 4 maggio, 9.00–14.00
Freitag, 4. Mai, 9.00–14.00
Deutsches Historisches Institut in Rom
Istituto Storico Germanico di Roma

- 9.00 Saluti | Begrüßung
- Vorsitz | presiede: Markus Engelhardt | Roma
- 9.15 Reto Müller | Basel
Rossini e i suoi conoscenti tedeschi
- 9.45 Richard Erkens | Roma
Da produttore di farse a impresario girovago: Antonio Cera, "scopritore" di Rossini, tra Venezia, Monaco e Vienna
- 10.15 Luca Aversano | Roma
Rossini e Beethoven: un conflitto d'interessi
Kaffeepause | Pausa caffè

Vorsitz | presiede: Daniele Carnini | Pesaro

- 11.15 Matteo Giuggioli | Frankfurt/Main
Rossini e il sublime: qualche spunto di riflessione
- 11.45 Carolin Krahn | Wien
"L'effetto Rossini" – questione musicale o paradigma storiografico?
- Schlussbetrachtung | Conclusioni
- 13.00 Lunch

Diego Procoli si è laureato in pianoforte presso il Conservatorio "A. Casella" dell'Aquila, perfezionandosi poi con Konstantin Bogino, Nina Tichman (presso la Musikhochschule Köln), Orazio Maione e Michele Campanella. Si è specializzato inoltre in fortepiano e clavicembalo. Come pianista solista o in formazioni da camera ha suonato in Italia e all'estero per associazioni e istituzioni, tra cui la Società dei Concerti "Barattelli" dell'Aquila, la Stagione dei Concerti de "I Solisti Aquilani", l'Istituto italiano di cultura di Budapest, l'Accademia Filarmonica Romana, il Rome Chamber Music Festival, il Reate Festival di Rieti, l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, l'Auditorium della Conciliazione di Roma e la RAI.

È pianista accompagnatore per le classi di canto e strumento nei Conservatori di Pescara e Latina e docente di repertorio lirico presso il Corso di Alto Perfezionamento per giovani interpreti "Opera Laboratorio" dell'Università di Tor Vergata.



A cura di | **Wissenschaftliche Leitung**
Daniele Carnini, Richard Erkens

Fondazione G. Rossini - Pesaro
Istituto Storico Germanico di Roma

In collaborazione con | **in Zusammenarbeit mit**

